

Buongiorno a tutti, sono Caroline Indorf, sono la responsabile scientifica per i test di adulterazione in particolare per quanto riguarda il rapporto isotopico 13C/12C.

Nella prima parte della presentazione parlerò dei test di adulterazione, in particolare del 13C, e poi presenterò alcuni risultati relativi agli anni 2013/2014.

# How to detect Adulteration of honey?



### Untargeted Approach:

- Isotopic Screening (mostly 13C)
- Spectroscopic Screening (FTIR, NIR, Fluorescence, Raman)
- Nuclear Magenetic Resonance (SNIF-NMR; 1H-NMR Profiling)
- High Res. MS-Profiling (GC-TOF; LC-HRMS)

## Advantage:

Independent of type of adulteration

### Disadavantages:

- Authentic reference databases required (LC-IRMS approx. 20 000 samples)
- LODs vary with type of adulteration
- · Sophisticated, high effort

### Targeted Approach:

- Specific Marker Methods (Marker: substancespecific for the added syrup or the production process
- GC-MS, LC-MS, LC, ICP-MS, Enzymatic Tests

### Advantage:

· Fast and very sensitive

### Disadavantages:

- Authentic reference databases required . Detects only one type of adulteration
  - LOD depends on compound concentration



www.intertek.com

I test di adulterazione per rilevare le adulterazioni del miele seguono due tipi di approcci:

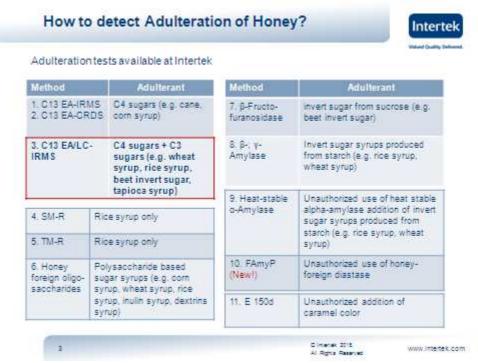
-un approccio non mirato (untargeted), come lo screening isotopico (13C) o altre tecniche di screening come la spettrometria o la risonanza magnetica. In particolare lo screening isotopico è un metodo consolidato e accettato anche dalle Autorità.

-un approccio mirato (targeted), che prevede l'uso di metodo basati su marker specifici, che rilevano in modo specifico lo sciroppo aggiunto o il processo di produzione di questo; ad esempio l'SMR è un marcatore specifico per lo sciroppo di riso.

Questi metodi sono applicati con diverse tecniche come GC-M, LC-MS.

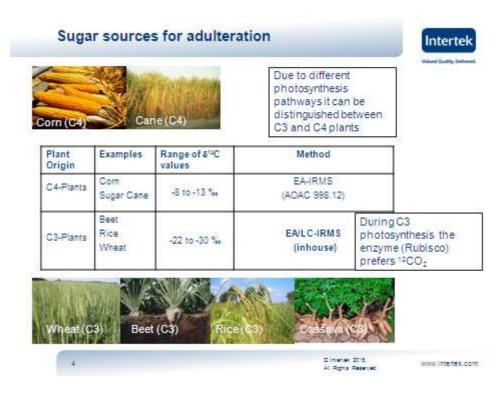
I vantaggi delle metodiche untargeted consistono nel fatto che questi metodi sono indipendenti dal tipo di adulterazione. Tuttavia gli svantaggi sono che questi metodi richiedono database che comprendano tutti i mieli di tutto il mondo. Il nostro database per l'analisi LC-IRMS contiene più di 20000 campioni. Un ulteriore svantaggio è che il limite di rilevabilità (LOD) dipende dal tipo di sciroppo utilizzato. Tuttavia non esiste un LOD prestabilito per questo metodo. Inoltre per questo metodo è richiesto un alto livello di preparazione e la capacità di sostenere alti costi.

I vantaggi dell'approccio mirato (targeted) consistono nel fatto che i metodi sono rapidi e sensibili ma rilevano un solo tipo di adulterazione quindi sono altamente specifici, cioè se decidiamo di rilevare lo sciroppo di riso possiamo rilevare solo quello e non avremo altri dati su nessun altro adulterante, inoltre i risultati dipendono dalla concentrazione del composto.



I metodi per determinare le adulterazioni che svolgiamo ad Intertek:

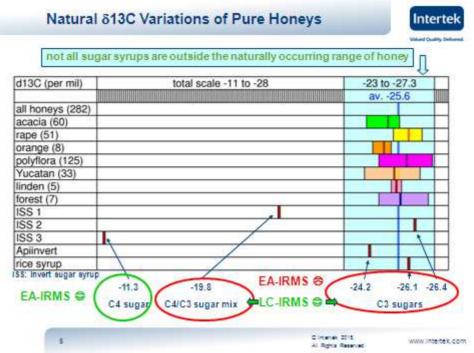
- -gli screening isotopici indicati nei primi due metodi elencati sono utilizzati solo per il rilevamento di zuccheri C4;
- -C13 EA/LC-IRMS è la spettroscopia isotopica di massa con cromatografia liquida che viene impiegata per il rilevamento sia degli zuccheri C3 che di quelli C4, è il metodo più conosciuto, basato sul rapporto isotopico;
  - -SM-R e TM-R sono due metodi basati su marker specifici per lo sciroppo di riso;
- -Il metodo degli oligosaccaridi estranei al miele individua i polisaccaridi presenti negli sciroppi usati per adulterare i meli come ad esempio quelli derivanti da mais o di grano;
- -Il metodo della ß-fructofuranosidase è utilizzato per individuare la presenza di sciroppi prodotti dalla canna da zucchero o dalla barbabietola determinando la presenza degli zuccheri invertiti che li caratterizzano;
- -Il metodo della beta/gamma amylase applicabile per l'individuazione di sciroppi che contengono amido come quelli di grano o di riso;
  - -il metodo E 150d permette di individuare l'aggiunta di un colorante.



Le piante a ciclo C3 e quelle a ciclo C4 si distinguono sulla base di un diverso sistema fotosintetico e questo è utile per la determinazione del rapporto isotopico.

Le piante C4 sono ad esempio mais e canna da zucchero, mentre le piante a ciclo C3 sono, ad esempio, riso, barbabietola e frumento.

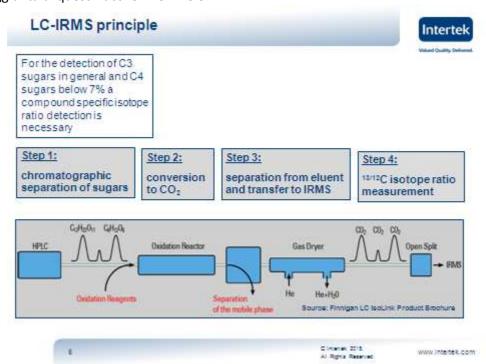
Nella tabella sono mostrati i livelli consentiti per quanto riguarda il C13, quindi da -8 a -13‰ per le piante C4 e da -22 a -30 ‰ per le piante a ciclo C3.



Sulla destra sono rappresentate le varianti naturali delle concentrazioni di 13C da -23 a 27.3 e quelle di alcuni sciroppi.

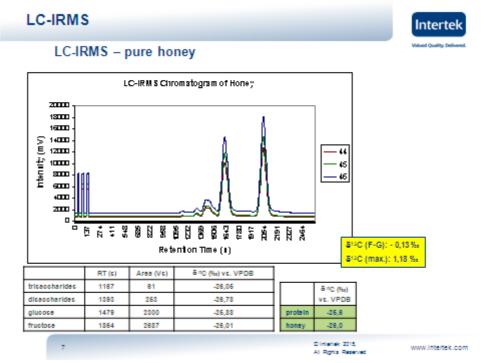
La tecnica EA-IRMS non riesce ad individuare alcune tipologie di sciroppi di zuccheri per cui si utilizza la tecnica LC-IRMS.

Una aggiunta di sciroppo di zucchero ISS 1 (una miscela di zuccheri C4 e C3) con un rapporto isotopico di -19.8 ‰ e sciroppi zuccherini C3, come quello di riso, con un rapporto isotopico, per esempio di -26.1 ‰ non sono rilevabili usando il metodo AOAC 998.12 C4. Solo usando il metodo EA/LC-IRMS si può determinare l'aggiunta di questi zuccheri nel miele.



Il metodo 998,12 AOAC per la rilevazione di zucchero C4 è possibile solo per rilevare correttamente zuccheri C4 presenti in quantità superiori al 7%. Quantità rilevate inferiori a 7% non possono essere considerate come adulterato a causa di fattori come la distribuzione e la presenza di polline, la presenza di enzimi e polline di piante non nettarifere che fanno si che l'incertezza della misurazione rimanga elevata, perciò questo limite deve essere così in alto. Inoltre sciroppi C3 non possono essere rilevate dal metodo AOAC.

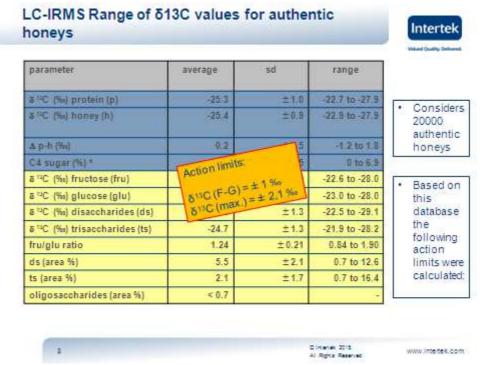
Utilizzando il metodo di EA/LC-IRMS si possono rilevare aggiunte di zuccheri C4 anche sotto il 7% così come di sciroppi C3.



Questa slide mostra il cromatogramma di un miele non adulterato.

Tutti i picchi (trisaccaridi, disaccaridi, glucosio e fruttosio) hanno valori isotopici simili.

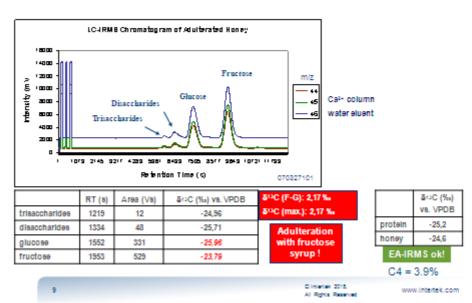
Anche la proteina e il valore isotopico del miele fornito dal metodo EA/IRMS sono simili ai valori isotopici degli zuccheri. Pertanto il valore F-G (fruttosio meno glucosio) è inferiore al limite di +/- 1,0% nonché il valore D-max (la più grande differenza tra tutti i componenti misurati) è inferiore al valore limite di +/- 2.1%. Questo mostra che non sono stati rilevati zuccheri estranei al miele.



Nel riquadro giallo si vedono i rapporti isotopici caratteristici di un miele non adulterato

# Adulterated Acacia Honey





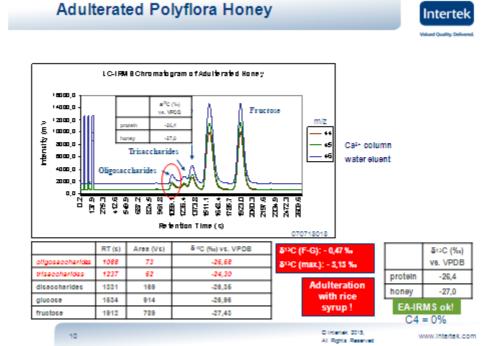
In questa slide si vede il cromatogramma LC-IRMS di un miele di acacia adulterato con uno sciroppo di fruttosio.

I valori isotopici di glucosio e fruttosio differiscono molto. Questo miele presenta un valore di F-G di 2,17 ‰, anche se il limite è di 1,0 ‰.

Pertanto, il miele è adulterato.

Anche il valore D-Max è 2,17 ‰ sopra al limite di D-Max = 2.1 ‰. Il risultato del metodo AOAC (EA-IRMS) va bene.

Utilizzando solo il metodo 998,12 AOAC lo sciroppo di fruttosio aggiunto non sarebbe stato rilevato.



Un altro esempio di miele adulterato, in cui si nota un picco anomalo degli oligosaccaridi. Questo miele è stato adulterato con sciroppo di riso.



The Review of 2013 and 2014 for the different methods and countries are available on request



I risultati sulle indagini condotte nel 2013 e 2014 relativi alle varie metodiche e nazioni sono disponibili su richiesta.

# **Adulteration Testing**



### Recommended analytical strategy:

### In general:

- •13C EA/LC-IRMS (C4/C3 sugar screening)
- Honey-foreign oligosaccharides hf-OS (starch-based sugar syrups)

### As necessary (risk based anlalysis depends on the country):

•Foreign enzymes (China: particularly heat-stable- α-amylase & FAmyP)

#### Monitoring:

Methods showing decreased positives rates (e.g. SM-R, TM-R)

12 Dintertek 2015, www.intertek.com

Le strategie analitiche che consiglismo ai nostri clienti è di utilizzare un pacchetto base che comprende lo screening di tutti gli zuccheri C4 e C3 e la presenza di oligosaccaridi estranei nonché una valutazione specifica in relazione ai Paesi di provenienza de miele.

La strategia analitica che consigliamo ai nostri clienti è di utilizzare un pacchetto base che comprende lo screening di tutti gli zuccheri C4 e C3 e la presenza di oligosaccaridi estranei, oltre ai metodi generali possono essere condotte ulteriori analisi specifiche decise sulla base del Paese di origine del miele.

Ad esempio, per un miele proveniente dalla Cina sono assolutamente consigliate indagini sulla presenza di enzimi estranei al miele enzimi termicamente stabili e FamyP.

Inoltre i metodi con un basso positivo tasso generale come TMR e SMR possono essere utilizzati solo come monitoraggio.

### End of Presentation



